



Comunicato Stampa

Proclamato lo stato di agitazione dei lavoratori della Casa di Riposo ISACC di Bassano del Grappa

29-7-2022 - Ennesimo schiaffo ai lavoratori della Casa di riposo di Bassano del Grappa, dopo turni massacranti, straordinari non pagati e appalti al massimo ribasso che influiscono sulla qualità dei servizi e dei prodotti erogati, vedi mensa e qualità del cibo somministrato.

Ora l'egregio direttore Dott.ssa Assunta Chiara Tracanzan toglie lo stipendio ai lavoratori, mettendo in grave difficoltà famiglie anche monoreddito: in questo momento in cui i decreti aiuti si succedono per poter dare una sopravvivenza alle famiglie, l'ISACC affama i propri dipendenti.

Il contendere di questa decisione versa sulle festività infrasettimanali di chi lavora nelle case di riposo, ai quali sembra non spettare nessun riposo per le giornate festive che cadono durante la settimana, 11 all'anno circa: la Casa di Riposo richiede economicamente 7 anni di queste giornate senza essere in grado di dare ai lavoratori la documentazione completa delle giornate imputate...e ritenendosi esenti da colpe (i turni e le indennità sono in capo all'Amministrazione, non i lavoratori).

Ora la beffa! Pur non sapendo giustificare i conteggi fatti, l'Ente si arroga il diritto di decurtare gli stipendi dei lavoratori di ben oltre la metà, 650 euro la media trattenuta, lasciando famiglie a dover vivere con meno di 400 euro...

La Cisl dice basta a questa conduzione che sta portando alla fuga di tanti professionisti presso altre case di riposo o verso le AULSS; il fiore all'occhiello del Bassanese ha già perso più di 80 professionisti e i servizi erogati - nonostante lo sforzo di infermieri, oss, e lavoratori tutti - non riescono a garantire le stesse prestazioni e qualità della conduzione precedente.

Ora la Cisl si chiede: dove è il Consiglio di Amministrazione? Chi ha scelto questa direzione, non si accorge dello sfacelo che sta portando? È forse obiettivo comune privatizzare e distruggere questa Casa di Riposo? Perché nessuno ferma questo scempio? Con 1.873.080,00 di euro di esternalizzazioni quanto personale avremmo assunto per gestirlo internamente?

Non era meglio trasformarla in Azienda al servizio della persona con conduzione ULSS? Sicuramente avremmo risparmiato il buono produttività auto-riconosciuto di 60mila euro alla Direttrice e gli aumenti economici dei dirigenti ISACC. E il bilancio, forse, non sarebbe in Rosso.

Per queste ragioni, Cisl Funzione Pubblica di Vicenza ha proclamato lo **stato di agitazione** tra i lavoratori della Casa di Riposo ISACC e indetto un **sit-in di fronte alla sua sede (via Ca' Rezzonico 2), per lunedì 1 agosto dalle 12.00 alle 13.30.**

Per la
Cisl Funzione Pubblica Vicenza
Segretario Generale
Elena Tonelli